

Non è un mestiere per scrittori. Giulio D'Antona. | Radio Città del Capo

New York fa male, gli scrittori dovrebbero starci lontano quanto più possibile.



Ospite della penultima puntata de **La colazione dei campioni** è **Giulio D'Antona**, giornalista culturale, blogger e sceneggiatore di Topolino, nonché scrittore che ha scelto di dividersi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, per la precisione **New York City**.

Ed è proprio New York il centro attorno al quale ruota il reportage narrativo **Non è un mestiere per scrittori**, ultimo titolo della collana filigrana di **minimum fax**, un lungo e appassionato viaggio nella città che è il centro dell'editoria mondiale, un luogo dove tutti gli aspiranti scrittori del pianeta vorrebbero essere.

Per capire in che direzione stia andando l'editoria americana **Giulio D'Antona ha preso in considerazione tutta la catena produttiva/creativa del mondo dei libri nei nostri anni, incontrando e passando del tempo con scrittori, editori, agenti, librai, editor, mostri sacri e perfetti sconosciuti, ognuno con la propria visione delle cose, ognuno, certamente, con la propria storia da raccontare.**

A seguire il podcast della puntata con l'intervista completa a Giulio D'Antona.

Tracklist:

- **William Tyler**, *Sunken Garden*, da Modern Country, Merge Records, 2016
- **Swans**, *People like us*, da The Glowing man, Young God Records, 2016
- **Beth Orton**, 1973, da Kidsticks, Anti Records, 2016

00:0000:00